

Foglietto Parrocchiale Nr. 250 del 05/10/2025

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO -ANNO C

**MESSAGGIO di Papa LEONE XIV PER LA 111ª GIORNATA MONDIALE DEL
MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2025 4 - 5 ottobre 2025**

Migranti, missionari di speranza

Cari Fratelli e Sorelle,

...Il contesto mondiale attuale è tristemente segnato da guerre, violenze, ingiustizie e fenomeni meteorologici estremi, che obbligano milioni di persone a lasciare la loro terra d'origine per cercare rifugio altrove. La generalizzata tendenza a curare esclusivamente gli interessi di comunità circoscritte costituisce una seria minaccia alla condivisione di responsabilità, alla cooperazione multilaterale, alla realizzazione del bene comune e alla solidarietà globale a vantaggio di tutta la famiglia umana. La prospettiva di una rinnovata corsa agli armamenti e lo sviluppo di nuove armi, incluse quelle nucleari, la scarsa considerazione degli effetti nefasti della crisi climatica in corso e le profonde disuguaglianze economiche rendono sempre più impegnative le sfide del presente e del futuro. **Di fronte alle teorie di devastazioni globali e scenari spaventosi, è importante che cresca nel cuore dei più il desiderio di sperare in un futuro di dignità e pace per tutti gli esseri umani.** Tale futuro è parte essenziale del progetto di Dio sull'umanità e sul resto del creato. Si tratta del futuro messianico anticipato dai profeti: «Vecchi e vecchie siederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. Le piazze della città formicheranno di fanciulli e di fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze. [...] Ecco il seme della pace: la vite produrrà il suo frutto, la terra darà i suoi prodotti, i cieli daranno la rugiada» (Zc 8,4-5.12). E questo futuro è già iniziato, perché è stato inaugurato da Gesù Cristo (cfr. Mc 1,15 e Lc 17,21) e noi crediamo e speriamo nella sua piena realizzazione, poiché il Signore mantiene sempre le sue promesse. Il [Catechismo della Chiesa Cattolica](#) insegna: «La virtù della speranza risponde all'aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini» (n° 1818). Ed è certamente la ricerca della felicità – e la prospettiva di trovarla altrove – una delle principali motivazioni della mobilità umana contemporanea. Questo collegamento tra migrazione e speranza si rivela distintamente in molte delle esperienze migratorie dei nostri giorni. Molti migranti, rifugiati e sfollati sono testimoni privilegiati della speranza vissuta nella quotidianità, attraverso il loro affidarsi a Dio e la loro sopportazione delle avversità in vista di un futuro, nel quale intravedono l'avvicinarsi della felicità, dello sviluppo umano integrale. Si rinnova in loro l'esperienza itinerante del popolo di Israele: «O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, quando camminavi per il deserto, tremò la terra, i cieli stillarono davanti a Dio, quello del Sinai, davanti a Dio, il Dio d'Israele. Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio» (Sal 68, 8-11).

In un mondo oscurato da guerre e ingiustizie, anche lì dove tutto sembra perduto, i migranti e i rifugiati si ergono a messaggeri di speranza. Il loro coraggio e la loro tenacia è testimonianza eroica di una fede che vede oltre quello che i nostri occhi possono vedere e che dona loro la forza di sfidare la morte nelle diverse rotte migratorie contemporanee. Anche qui è possibile trovare una chiara analogia con l'esperienza del popolo di Israele errante nel deserto, il quale affronta ogni pericolo fiducioso nella protezione del Signore: «Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno» (*Sal* 91,3-6). **I migranti e i rifugiati ricordano alla Chiesa la sua dimensione pellegrina, perennemente protesa verso il raggiungimento della patria definitiva, sostenuta da una speranza che è virtù teologale.** Ogni volta che la Chiesa cede alla tentazione di “sedentarizzazione” e smette di essere *civitas peregrina* – popolo di Dio pellegrinante verso la patria celeste (Cfr. Agostino, *De civitate Dei*, Libro XIV-XVI), essa smette di essere “nel mondo” e diventa “del mondo” (cfr. *Gv* 15,19). Si tratta di una tentazione presente già nelle prime comunità cristiane, tanto che l'apostolo Paolo deve ricordare alla Chiesa di Filippi che «la nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose» (*Fil* 3,20-21). In modo particolare, migranti e rifugiati cattolici possono diventare oggi missionari di speranza nei Paesi che li accolgono, portando avanti percorsi di fede nuovi lì dove il messaggio di Gesù Cristo non è ancora arrivato o avviando dialoghi interreligiosi fatti di quotidianità e di ricerca di valori comuni. Essi, infatti, con il loro entusiasmo spirituale e la loro vitalità possono contribuire a rivitalizzare comunità ecclesiali irrigidite ed appesantite, in cui avanza minacciosamente il deserto spirituale. La loro presenza va allora riconosciuta ed apprezzata come una vera benedizione divina, un'occasione per aprirsi alla grazia di Dio che dona nuova energia e speranza alla sua Chiesa: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli» (*Eb* 13,2). Il primo elemento dell'evangelizzazione, come sottolineava [S. Paolo VI](#), è generalmente la testimonianza: «tutti i cristiani sono chiamati e possono essere, sotto questo aspetto, dei veri evangelizzatori. Pensiamo soprattutto alla responsabilità che spetta agli emigranti nei Paesi che li ricevono» (*Evangelii nuntiandi*, 21). Si tratta di una vera *missio migrantium* - missione realizzata dai migranti - per la quale devono essere assicurate un'adeguata preparazione e un sostegno continuo frutto di un'efficace cooperazione inter-ecclesiale. Dall'altro lato, anche le comunità che li accolgono possono essere una testimonianza viva di speranza. Speranza intesa come promessa di un presente e di un futuro in cui sia riconosciuta la dignità di tutti come figli di Dio. In tal modo migranti e rifugiati sono riconosciuti come fratelli e sorelle, parte di una famiglia in cui possono esprimere i loro talenti e partecipare pienamente alla vita comunitaria.

In occasione di questa [giornata giubilare](#) in cui la Chiesa prega per tutti i migranti e i rifugiati, voglio affidare tutti coloro che si trovano in cammino, così come coloro che si prodigano per accompagnarli, alla materna protezione della Vergine Maria, conforto dei migranti, affinché mantenga viva nel loro cuore la speranza e li sostenga nel loro impegno di costruzione di un mondo che assomigli sempre di più al Regno di Dio, la vera Patria che ci aspetta alla fine del nostro viaggio.

Dal Vaticano, 25 luglio 2025, Festa di San Giacomo Apostolo

VETERNIGO domenica 19 ottobre festeggeremo le coppie di sposi che vogliono ricordare il loro Matrimonio Sacramento, insieme alle date tradizionali del 25°, 40°, 50°sono invitate anche chi celebra 5°, 10°, 15°, 20°....30°, 35°....etc. quanti interessati lo facciano sapere anche con SMS (330 67 40 77)indicando i nomi e la ricorrenza

Anche noi, Gesù, ti diciamo assieme agli apostoli: «Accresci in noi la fede!». Quando si tratta di rischiare la nostra tranquillità pur di aiutare una persona sola e abbandonata; quando costruire un pezzetto di giustizia mette in pericolo la nostra carriera; quando ci è chiesto di pagare di tasca nostra per soccorrere chi è privo di tutto: accresci in noi la fede! Quando ci è chiesto il coraggio di fare il primo passo verso chi ci ha offeso; quando ci mostriamo benevoli anche con gli arroganti e sopportiamo gli importuni: accresci in noi la fede! Quando siamo tentati di chiedere riconoscimenti e medaglie per quello che abbiamo fatto, quando ci sembra di essere stati sfruttati e misconosciuti, nonostante i nostri meriti: accresci in noi la fede! E quando abbiamo la sensazione di aver sbagliato tutto perché abbiamo scelto di servire e non ci siamo preoccupati della carriera, perché abbiamo fatto strada agli altri e non abbiamo pensato a noi stessi: accresci in noi la fede!.. Roberto Laurita

Orari celebrazioni in occasione della Solennità di TUTTI i Santi

Venerdì 31 ottobre S. Maria Sala S. Messa ore 18,30

Sabato 1 novembre Veternigo S. Messa ore 8,45

S. Maria Sala S. Messa ore 10

Veternigo S. Messa ore 11,15

Nei Cimiteri preghiera del Rosario, canto delle litanie dei Santi benedizione delle Tombe : VETERNIGO ore 14 S. Maria di Sala ore 15,30

Commemorazione dei defunti Domenica 2 novembre

Veternigo in chiesa S. Messa ore 8,45

S. Maria di Sala in cimitero S. Messa ore 10

Veternigo in cimitero S. Messa ore 15

AVVISI:

Domenica 5 " GREST REUNION "pomeriggio di festa ricordando il Grest ritrovo ore 15,30 Patronato di Veternigo: invitati tutti i ragazzi/e delle elementari e medie ...benvenuti anche a chi non è venuto nella scorsa estate. GIOCHI, Bans e merenda insieme.

Lunedì 6 Veternigo canonica ore 20,30 Consiglio per gli affari economici (CPAE) della parrocchia per affidare i lavori dell'impianto di riscaldamento ed elettrico

Mercoledì 8 ottobre ritrovo genitori dei fanciulli di **TERZA elementare** ore 20,30 patronato di Veternigo (prevista custodia animata dei figli se necessario)

Giovedì 9 ottobre ore 20.45 rendiconto delle due sagre del 2025 : sono invitati tutti i volontari e la comunità in patronato di S. Maria di Sala

Venerdì 10 ottobre ritrovo genitori dei fanciulli di **QUINTA elementare** ore 20,30 patronato di Veternigo (prevista custodia animata dei figli se necessario)

I Fanciulli di **QUINTA elementare** e le loro famiglie sono invitati domenica 12 ottobre alle ore 10 a S. Maria di sala e alle ore 11,15 a Veternigo per dare avvio all'anno di incontri.

N.B. Si ricorda alle famiglie che la frequenza agli incontri previsti per la QUINTA elementare è necessaria in vista dell'itinerario previsto per la preparazione alla CRESIMA

PREAVVISI

Venerdì 17 **veglia di Preghiera per la Pace** le due comunità (Veternigo e S.M.d Sala) si ritroveranno ore 20,30 chiesa di S. Maria di Sala. Tutti sono invitati

Sabato 18 in occasione dell' ANNO SANTO 2025 visita alla Cattedrale di Treviso.

Da parte dei ragazzi e ragazze del primo anno di preparazione alla Cresima (I media)

Ore 8,45 partenza dal patronato di S. Maria di sala

Ore 8,55 partenza di fronte al Cimitero di Veternigo

Domenica 19 circolo Noi di Veternigo nel pomeriggio laboratorio MONGOLFIERE per tutti i ragazzi/e

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO -ANNO C

04 SAB	(VETERNIGO) 11.00	Celebrazione delle Nozze Cristiane MARCO Mion e GLORIA Beccaro Accompagniamo con la preghiera la nascita di questa nuova famiglia
	(VETERNIGO) 17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †ROCCHI ALBERTO, †PERIN LUCIANA, †FAM. GROPP MARIO
	(S.M.di SALA) 18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †BALLAN ENNIO SACCON DON ANTONIO, †BIOTTO VITTORIO RINA MICHELE
05 DOM	(VETERNIGO)8.45	†LORENZON LUCIANO MARTIGNON FRANCESCA
	(S.M.di SALA)10.00	sono invitati i fanciulli di Terza elementare †CONIUGI MILAN ALESSANDRO VALOTTO ANTONIA, †MARTIGNON GALDINO GIA- COMETTI LUCIA
	(VETERNIGO)11.15	sono invitati i fanciulli di Terza elementare †ROCCHI ALBERTO, †GALLO RICCARDO GIUSEPPE LINA, †PERIN ALFONSO

06 LUN	S. M. Sala S. Messa ore 18,30
07 MAR	S. M. Sala S. Messa ore 18,30 Beata Vergine Maria del ROSARIO
08 MER	Veternigo S. Messa ore 18,30
09 GIO	S. M. Sala S. Messa ore 18,30
10 VEN	S. M. Sala S. Messa ore 18,30

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO -ANNO C

11 SAB	(VETERNIGO) 17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †FAM. CACCIN GINA
	(S.M.di SALA)18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †MUFFATO ALVISE, †FAM. BALLAN ENNIO, †FAM. GIOP- PATO VITTORINO, †FAM. DE CHECCHI PIETRO, †ZECCHER DINO, †PASTORIN MICHELE VITTORIO RINA
12 DOM	(VETERNIGO)8.45	†FAM. BORTOLATO BEPI E NINA, †BANO ANNAMARIA REGAZZO GIUSEPPE MARCELLO, †FAM. BOVO OLINDA, †FAM. BERTON MARCHESINI, †BOLZONELLA LAURA DAL CORSO ELIA PAOLA
	(S.M.di SALA)10.00	sono invitati i fanciulli di QUINTA elementare
	(VETERNIGO) 11.15	sono invitati i fanciulli di QUINTA elementare Durante la messa riceveranno il BATTESIMO : SAMUELE Bovo di Marco e Francesca Gnan SOFIA Cavallin di Loris e Beatrice Ceccato

Collaborazione Pastorale Noale - S. Maria di Sala

**Orari celebrazione della Confessione o Riconciliazione
chiesa di NOALE: Giovedì ore 9,30 – 11 - Sabato 15 - 18**